

Contributo a fondo perduto a favore di imprenditori e professionisti titolari di partita IVA

di [Vincenzo D'Andò](#)

Pubblicato il 15 Maggio 2020

Il Decreto Legge cosiddetto "rilancio", approvato dal Governo il 13 maggio 2020, introduce un contributo a fondo perduto per il sostegno alle imprese e agli altri operatori economici con partita Iva, compresi quindi commercianti, artigiani, lavoratori autonomi e professionisti.



Sostegno all'economia: contributo a fondo perduto a favore di imprenditori e professionisti titolari di partita IVA

Dopo il [Decreto Cura Italia](#) ed il [Decreto Liquidità](#) ecco ora un terzo poderoso intervento, il **Decreto Legge cosiddetto "rilancio"**, approvato dal [Governo](#) il 13 maggio 2020, introduce misure di sostegno alle imprese e agli altri operatori economici con partita Iva,

compresi commercianti, artigiani, lavoratori autonomi e professionisti.

Tra le principali misure:

- **un contributo a fondo perduto** a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo, titolari di partita IVA, comprese le imprese esercenti attività agricola o commerciale, anche se svolte in forma di impresa cooperativa, con **fatturato 2019 inferiore a 5 milioni di euro**.

Il contributo spetta se l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 è stato inferiore ai due/terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019.

Esempio:

Ricavi aprile 2019 = Euro 60.000

Ricavi aprile 2020 = Euro 18.000

La riduzione supera i due terzi per cui spetta il contributo a fondo perduto.

Per i soggetti che hanno **iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019**, il contributo spetta anche in assenza del requisito del calo di fatturato/corrispettivi.

Ammontare del contributo spettante

L'ammontare del contributo viene determinato **in percentuale rispetto alla differenza di fatturato riscontrata aprile 2019/aprile 2020**, come segue:

- 20% della differenza per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a quattrocentomila euro nell'ultimo periodo d'imposta, quindi per quasi tutti il 2019;
- 15% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a quattrocentomila euro e fino a un milione di euro nell'ultimo periodo d'imposta;
- 10% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a un milione di euro e fino a cinque milioni di euro nell'ultimo periodo d'imposta.

Erogato dalle Entrate entro giugno 2020

Il contributo non concorrerà alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi e sarà erogato, nella seconda metà di giugno, dall'Agenzia delle entrate mediante accredito diretto in conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario.

14 maggio 2020

Vincenzo D'Andò